

La Sicilia 21 Settembre 2007

## **“Banco dei Nebrodi”: giro di denaro, ma non usura**

Nicosia. Dopo oltre un anno di indagini si è conclusa con l'archiviazione l'inchiesta denominata “Banco dei Nebrodi”, avviata lo scorso anno su un presunto giro di usura, che aveva visto iscrivere nel registro degli indagati della Procura di Nicosia 6 persone di Capizzi e San Teodoro: tre imprenditori agricoli, un commerciante, un benzinaio e un bari-sta. Coinvolte le province di Messina, Enna e Catania, dove risiedevano le presunte vittime e dove si trovavano i conti bancari dei presunti cravattari, oggi scagionati.

Il Gip Alessandro Dagnino, infatti, ha accolto la richiesta di archiviazione del pm Fabrizio De Angelis, che nel corso delle indagini aveva chiesto e ottenuto il sequestro dei conti correnti e dei libretti intestati ai sei indagati per il reato di usura. Alla luce dei riscontri effettuati e delle argomentazioni fomite dal noto penalista Nino Granata, avvocato della difesa, il Gip ha ritenuto che, nonostante vi fosse stata un'intensa attività di prestiti di denaro da parte degli indagati, riscontrata dagli accertamenti bancari e confermata dalle presunte vittime, non è emerso alcun carattere usuraio. Per questo ha disposto l'archiviazione e il dissequestro dei conti e dei libretti.

L'inchiesta, che aveva suscitato vivo clamore, era stata avviata come costola di un'altra indagine che stava seguendo la Dia di Catania ed era stata condotta dai carabinieri della Compagnia di Mistretta che, attraverso intercettazioni telefoniche, persone sentite a sommarie informazioni, erano risaliti ai sei: C. C. M., 43 anni, di Capizzi; P M., 32 anni, di San Teodoro; E T., 53 anni, di Capizzi; B.L., 38 anni; A A G., 43 anni. e P G., 43 anni, entrambi di Capizzi. Per loro era scattata l'accusa di usura aggravata dallo stato di bisogno delle vittime.

**William Castro**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***